



Ministero dell'Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
RMIS10100R
VIA DELL'IMMACOLATA , 47

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIS10100R	liceo classico	2,9	2,9	25,7	20,0	20,0	28,6
- Benchmark*							
ROMA		2,1	12,8	27,3	33,9	11,6	12,3
LAZIO		1,9	11,8	26,1	33,4	12,8	14,0
ITALIA		1,5	8,9	23,2	34,5	16,2	15,6

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIS10100R	liceo scienze umane	5,4	19,4	48,1	22,5	3,9	0,8
- Benchmark*							
ROMA		15,5	39,6	30,7	11,4	1,8	1,0
LAZIO		14,4	39,4	30,9	12,3	1,9	1,0
ITALIA		11,7	34,3	34,0	15,7	2,9	1,4

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIS10100R	liceo artistico	21,1	31,6	31,6	13,2	2,6	0,0
- Benchmark*							
ROMA		20,4	39,2	27,6	10,3	1,3	1,1
LAZIO		20,5	39,0	27,2	10,5	1,5	1,2
ITALIA		20,6	37,5	27,2	11,4	2,1	1,2

Opportunità	Vincoli
Gli studenti del LC risultano appartenere ad uno status socio-economico medio-alto con prevalenza di famiglie di commercianti, impiegati, insegnanti, operai, piccoli e medi imprenditori, professionisti, anche se in percentuale minore. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana, pur molto limitata (è presente una minima percentuale di alunni provenienti da paesi comunitari), costituisce una risorsa per l'ampliamento degli orizzonti culturali dell'intera collettività scolastica. Per quanto riguarda la provenienza socio economica e culturale, soltanto un esiguo numero di studenti rientra nella fascia più svantaggiata. In questi casi la scuola è sempre presente intervenendo con sussidi didattici ed anche con contributi economici. Si rileva un'alta percentuale di alunni BES soprattutto nel LSU, nel LES e nel LA, il che costituisce una ricchezza per la ricerca di diversificazione didattica e, quindi, un arricchimento professionale dei Docenti; le richieste didattiche che questi studenti manifestano, infatti.	Il background socio economico di provenienza di molti studenti del LSU e del LA è medio-basso; l'estrazione socio-economica e culturale del LC determina nelle famiglie aspettative in relazione ai risultati in molti casi superiori all'effettiva prestazione degli alunni stessi. La Scuola, comunque, interviene nel potenziamento della motivazione e, nel caso, riorientando anche verso gli indirizzi di studio presenti nell'istituto. Mancano tipologie di strumenti di indagine sul contesto che vadano ad integrare e confermare la reale situazione socio economica dell'utenza.

fungono da volano per l'adozione di efficaci strumenti di inclusione scolastica, con ricaduta positiva sugli interi gruppi classe. La diversificazione, inoltre, è uno stimolo per l'arricchimento della relazione anche nel gruppo di pari.	
--	--

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
Il territorio in cui sorge la nostra scuola si connota per la presenza di molteplici peculiarità: facoltà universitarie, un porto estremamente attivo (polo crocieristico e commerciale), tribunale, strutture sanitarie (ospedale, asl, cliniche private e centri di residenza assistita) e sportive, centri di solidarietà e volontariato, musei, biblioteche, centri culturali, istituti bancari, Fondazione CARICIV. Molte di queste strutture collaborano attivamente con la nostra scuola offrendo opportunità agli studenti di molteplici attività di P.C.T.O., sia degli indirizzi tradizionali che quelli di nuova attivazione (liceo economico sociale). Gli enti locali, Comune e Provincia, propongono frequentemente attività e progetti che contribuiscono ad ampliare l'offerta formativa della scuola.	La mentalità presente nel territorio risulta essere ancora poco aperta alle innovazioni proposte dalla scuola perché legata all'immagine tradizionale del liceo classico che ha rappresentato per numerose generazioni un "caposaldo" dell'istruzione. La scuola non sempre riesce a cogliere le opportunità offerte dal territorio per una certa forma di resistenza ad aprirsi ad attività di didattica alternativa. Dal punto di vista dei trasporti la sede centrale della nostra scuola, che pure è situata in una zona che raccoglie altri tre istituti scolastici superiori (di cui uno paritario), non è servita adeguatamente sia per gli orari che per il numero di corse.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		2,1	2,3	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		68,0	63,1	66,9
Percentuale di edifici in cui sono		93,3	91,1	91,1

presenti porte antipanico				
---------------------------	--	--	--	--

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		86,3	79,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		84,4	82,7	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		7,1	6,9	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMIS10100R
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMIS10100R
Classica	

Informatizzata	
Altro	

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMIS10100R
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMIS10100R
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMIS10100R
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMIS10100R
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
La nostra scuola consta di due edifici: una sede centrale ed una sede distaccata. La sede centrale è un prefabbricato che dispone di aule spaziose e luminose, dotate ciascuna di un computer con video-proiettore e connessione internet; ci sono inoltre laboratori (informatico-linguistico e scientifico), un'ampia palestra, una grande aula magna dotata di LIM e connessione wifi. Per abbattere le barriere architettoniche è stata installata una rampa meccanica per l'accesso al secondo piano. E' inoltre circondato da un vasto giardino che permette agli alunni libertà di movimento. L'istituto sorge nella zona nord della città a circa 2 km di distanza dalla stazione centrale. La sede staccata, che ospita il liceo artistico, è un edificio che sorge nella zona sud della città. E' anch'esso circondato da un giardino e dispone di laboratori artistici attrezzati, ampie aule, laboratorio informatico ed una grande palestra. Rispetto alla sede centrale è più facilmente raggiungibile dalla stazione e dagli altri mezzi di trasporto. In relazione all'emergenza sanitaria riguardo l'organizzazione degli spazi sono state effettuate modifiche nella destinazione d'uso di alcuni ambienti in aule; sono stati acquistati arredi (banchi singoli e banchi singoli a rotelle) per l'adeguamento alle norme di sicurezza anti-covid.	Sebbene gli enti locali di riferimento mostrino interesse alle istituzioni scolastiche, tuttavia la limitatezza delle risorse finanziarie non permette alla scuola di disporre al meglio di tutte le strutture disponibili. La stessa offerta formativa è stata penalizzata dall'insufficienza dei fondi erogati. Ciò non ha permesso di soddisfare pienamente le esigenze didattiche innovative da proporre all'utenza, in quanto sarebbe necessario un potenziamento dei laboratori informatico-linguistico, scientifico e la ristrutturazione della palestra nella sede centrale. Anche la sede distaccata necessita di lavori di ristrutturazione e ammodernamento. Inoltre, nel corso degli anni essendo aumentato il numero di alunni diversamente abili, la scuola necessita di un adeguamento delle strutture alle loro esigenze. Infatti la scuola presenta ancora barriere architettoniche pur essendo posizionata su due piani. Pochi finanziamenti per potenziare lo sviluppo tecnologico e tempi lunghi per l'erogazione di fondi finalizzati al cablaggio dell'Istituto.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO					X			
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	439	83,0	32	6,0	49	9,0	2	0,0
LAZIO	633	83,0	38	5,0	82	11,0	2	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,6	0,4	0,3
Da più di 1 a 3 anni		1,9	2,2	1,8

Da più di 3 a 5 anni		20,4	18,3	16,5
Più di 5 anni		77,1	79,0	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,6	15,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni		24,8	24,0	20,2
Da più di 3 a 5 anni		19,1	20,1	24,9
Più di 5 anni		39,5	40,6	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo		63,7	69,4	73,3
Reggente		8,9	8,3	5,2
A.A. facente funzione		27,4	22,3	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,1	5,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		9,2	8,1	7,8
Da più di 3 a 5 anni		5,6	4,4	4,9
Più di 5 anni		79,1	81,5	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,3	16,3	19,3
Da più di 1 a 3 anni		21,9	20,7	17,2

Da più di 3 a 5 anni		9,7	9,6	10,7
Più di 5 anni		54,1	53,3	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIS10100R - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIS10100R	58	67,4	28	32,6	100,0
- Benchmark*					
ROMA	49.595	77,6	14.285	22,4	100,0
LAZIO	71.850	75,6	23.231	24,4	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIS10100R - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIS10100R	1	1,8	8	14,3	20	35,7	27	48,2	100,0
- Benchmark*									
ROMA	988	2,2	7.958	18,0	16.312	36,8	19.025	43,0	100,0
LAZIO	1.312	2,1	11.314	17,7	23.614	36,9	27.712	43,3	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola RMIS10100R		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,4	9,1	9,4
Da più di 1 a 3 anni			16,6	16,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni			13,7	12,5	11,8
Più di 5 anni			61,3	62,4	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIS10100R	4	11	3
- Benchmark*			
LAZIO	8	5	6
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIS10100R		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			18,2	18,1	17,1
Da più di 1 a 3 anni			14,8	13,7	12,8
Da più di 3 a 5 anni			10,5	8,9	7,4
Più di 5 anni			56,6	59,3	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIS10100R		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			12,1	12,4	11,3
Da più di 1 a 3 anni			11,5	10,9	11,0
Da più di 3 a 5 anni			9,3	9,4	8,6
Più di 5 anni			67,2	67,3	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIS10100R		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,0	10,3	8,8
Da più di 1 a 3 anni			8,1	8,1	9,3
Da più di 3 a 5 anni			8,9	8,9	7,9
Più di 5 anni			75,0	72,7	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIS10100R	15	0	17
- Benchmark*			
LAZIO	15	3	16
ITALIA	15	3	12

Circa la metà del personale docente, di età prevalente di oltre 50 anni, è a tempo indeterminato e garantisce continuità e stabilità; l'inserimento di docenti a tempo determinato risulta proficuo e fonte di stimoli. Molti docenti dispongono di competenze informatiche (ECDL), alcuni hanno conseguito la certificazione linguistica per accedere ai corsi CLIL, altri hanno arricchito e continuamente aggiornano le loro competenze professionali partecipando a corsi di formazione (BES, uso LIM...), di perfezionamento nella didattica, oltre all'auto-aggiornamento che ciascuno persegue nel suo ambito didattico. Molti docenti, inoltre, hanno conseguito più abilitazioni rispetto alla classe di concorso di insegnamento. Sono presenti nell'organico dell'autonomia un docente per il potenziamento dell'area linguistica, due per l'area umanistica, uno per l'area scientifica e due per l'area artistica, tre per l'area storico-filosofica e giuridica. In relazione all'emergenza sanitaria sia i docenti che il personale ATA hanno svolto corsi di aggiornamento sul protocollo per la gestione di casi COVID nell'ambito scolastico; inoltre è stato implementato il numero di collaboratori scolastici.

Alcuni docenti, indipendentemente dall'età anagrafica, mostrano riluttanza ad impegnarsi in attività extracurricolari che potrebbero ampliare l'offerta formativa e al confronto didattico e all'innovazione. La Scuola ha, inoltre, carenza di Docenti di sostegno a tempo indeterminato.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Artistico: RMIS10100R	96,2	96,9	97,1	97,0	100,0	100,0	97,6	100,0
- Benchmark*								
ROMA	84,3	89,2	91,7	92,8	95,0	95,7	92,5	93,9
LAZIO	84,9	89,2	90,8	93,0	96,0	96,7	94,3	95,3
Italia	82,0	89,7	89,1	92,7	95,9	96,6	95,5	95,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Classico: RMIS10100R	97,4	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
ROMA	93,4	97,0	96,8	98,1	99,1	99,0	99,2	99,1
LAZIO	94,3	97,3	97,0	98,2	99,2	99,1	99,4	99,3
Italia	95,3	97,2	97,2	98,6	99,2	99,2	99,1	99,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scienze Umane: RMIS10100R	92,3	92,5	94,7	98,6	100,0	100,0	98,5	100,0
- Benchmark*								
ROMA	88,9	94,2	92,3	95,9	99,6	100,0	100,0	100,0
LAZIO	89,0	93,5	93,2	95,8	99,7	100,0	100,0	100,0
Italia	87,6	93,1	92,9	95,8	98,5	98,1	98,3	98,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scienze Umane - Economico Sociale: RMIS10100R	n/d	n/d	n/d	n/d	98,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
ROMA	n/d	n/d	n/d	n/d	98,6	97,8	97,3	99,1
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	99,0	98,0	97,6	98,9
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	97,9	98,2	97,6	97,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Artistico: RMIS10100R	10,3	8,6	8,1	8,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	24,9	22,6	22,1	23,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	24,4	23,6	22,4	23,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	24,0	23,2	22,8	21,6	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Classico: RMIS10100R	24,0	16,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	22,7	23,5	21,6	15,6	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	20,7	21,2	19,6	14,9	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	17,0	17,3	15,2	11,4	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scienze Umane: RMIS10100R	27,2	28,7	17,4	27,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	30,5	29,8	27,1	26,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	28,3	28,0	24,0	23,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	23,7	23,0	20,9	17,3	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scienze Umane - Economico Sociale: RMIS10100R	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
artistico: RMIS10100R	5,9	44,1	32,4	14,7	2,9	0,0	5,9	11,8	26,5	38,2	17,6	0,0
- Benchmark*												
ROMA	4,7	28,1	33,0	20,8	12,7	0,7	6,3	20,9	25,3	22,7	23,6	1,1
LAZIO	4,7	26,7	32,7	21,2	14,1	0,6	6,1	20,8	25,9	22,5	23,3	1,5
ITALIA	4,2	26,7	33,1	19,5	15,8	0,7	5,1	19,8	25,6	22,3	25,8	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
classico: RMIS10100R	0,0	7,4	14,8	14,8	37,0	25,9	0,0	8,0	20,0	28,0	36,0	8,0
- Benchmark*												
ROMA	3,3	22,2	27,9	19,3	23,8	3,5	2,0	10,0	21,5	24,1	37,3	5,1
LAZIO	2,8	20,4	27,4	19,6	25,4	4,4	2,1	9,7	20,6	23,5	38,1	6,1
ITALIA	1,8	15,9	26,0	21,7	29,1	5,4	1,2	8,4	18,5	24,4	40,6	7,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scienze umane: RMIS10100R	6,9	25,0	37,5	11,1	19,4	0,0	4,1	8,1	27,0	31,1	28,4	1,4
- Benchmark*												
ROMA	7,7	34,1	28,9	15,1	13,4	0,7	3,9	17,2	27,8	21,6	28,0	1,4
LAZIO	6,9	31,6	29,7	16,5	14,3	0,9	3,1	16,0	27,4	22,8	28,8	2,0
ITALIA	5,3	30,0	30,6	17,2	15,9	0,9	2,9	16,6	26,5	23,6	28,4	2,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scienze umane - economico sociale: RMIS10100R	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	16,7	33,3	25,0	25,0	0,0
- Benchmark*												
ROMA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,6	24,5	26,4	23,0	20,5	1,0
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	3,7	22,9	26,2	22,1	24,0	1,1
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,7	21,5	27,2	21,4	23,8	1,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Artistico: RMIS10100R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,3	0,2	0,1
Italia	0,7	0,6	0,7	0,5	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Classico: RMIS10100R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
LAZIO	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scienze Umane: RMIS10100R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,0	0,0	0,3	0,3	0,1
LAZIO	0,1	0,0	0,3	0,2	0,1
Italia	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scienze Umane - Economico Sociale: RMIS10100R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,1	0,2	0,0	0,0	0,2
LAZIO	0,1	0,2	0,0	0,0	0,1
Italia	0,2	0,2	0,3	0,4	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Artistico: RMIS10100R	7,9	0,0	2,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	6,5	3,3	3,5	1,2	1,0
LAZIO	7,0	3,6	3,3	1,1	0,9
Italia	7,0	4,0	2,6	1,0	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Classico: RMIS10100R	0,0	0,0	0,0	5,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	2,6	2,3	2,7	2,0	0,5
LAZIO	2,5	2,1	2,3	1,7	0,4
Italia	2,7	1,5	1,6	1,1	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scienze Umane: RMIS10100R	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	3,4	1,5	2,0	1,1	1,5
LAZIO	3,5	1,9	2,1	0,9	1,1
Italia	5,1	3,0	2,1	0,9	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scienze Umane - Economico Sociale: RMIS10100R	4,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	3,6	2,5	3,1	0,7	0,5
LAZIO	5,2	4,3	3,0	1,0	1,1
Italia	6,8	3,5	2,2	0,8	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Artistico: RMIS10100R	4,7	0,0	0,0	2,6	0,0
- Benchmark*					
ROMA	2,3	1,1	2,4	0,7	1,0
LAZIO	2,6	1,6	2,2	0,5	0,9
Italia	4,1	2,3	2,0	1,0	0,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Classico: RMIS10100R	5,1	2,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	4,8	3,6	2,7	1,9	0,5
LAZIO	4,8	3,5	2,8	1,8	0,5
Italia	5,0	3,1	2,5	1,3	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scienze Umane: RMIS10100R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	3,1	1,3	1,3	1,1	0,8
LAZIO	3,5	1,8	1,3	1,1	0,7
Italia	5,3	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scienze Umane - Economico Sociale: RMIS10100R	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	2,6	1,3	1,1	0,9	1,1
LAZIO	2,9	1,5	1,4	1,1	0,8
Italia	5,1	2,6	2,3	1,0	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
Si rileva per tutti gli indirizzi un'alta percentuale di ammessi superiore alla media, derivata da: scelta consapevole del percorso liceale ritenuto impegnativo rispetto ad altri indirizzi; - considerazione dell'Istituto Guglielmotti ritenuto in città punto di riferimento formativo ed educativo; - uso di strategie didattiche differenziate ed inclusive da parte dei Docenti. Bassa percentuale di sospensioni rispetto alla attuale media nazionale e regionale anche con diminuzione rispetto allo scorso anno scolastico: la scuola garantisce l'adozione di strategie didattiche mirate al conseguimento del successo formativo tramite la formulazione di una ben definita programmazione dipartimentale, di consiglio di classe ed individuale. Per quanto riguarda gli Esami di Stato, nel L.C. e nel L.A. sono presenti tutte le fasce di voto, ma più alta della media provinciale e regionale risulta la fascia medio-alta (L.A.) e alta (nel L.S.U. e con picco nella lode nel L.C.). Si rileva complessivamente una bassa percentuale di trasferimenti ed abbandoni (anche se al di sopra della media), che si concentra in particolar modo nella prima classe del L.C. e nella classe terza del	Sospensioni del giudizio (debito formativo): l'anno del L.C. percentuale di poco più alta della media nazionale; si rileva il bisogno di maggiore consolidamento delle abilità e competenze per poter affrontare con successo il secondo anno. Esame di Stato: nel L.A. la votazione si attesta complessivamente sui livelli medio-bassi. Nel L.S.U. la percentuale della fascia media è superiore alla media nazionale e regionale, denotando una tendenza al livellamento. Trasferimenti in uscita: nel L.C. si rileva una percentuale pari alla media provinciale di trasferimenti dalla prima classe e nella prima classe del secondo biennio si rileva una percentuale di poco superiore alla media nazionale e regionale; nel L.S.U. una percentuale di poco superiore alla media per le classi seconde.

L.S.U. probabilmente a causa di un impegno nello studio superiore alle attese. Nel L.A. si rileva una percentuale di trasferimenti in entrata nel I anno di gran lunga superiore alla media e nessun trasferimento in uscita.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono nel complesso inferiori ai riferimenti nazionali tranne che per pochissime classi. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMIS10100R - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		224,3	226,6	226,5	
Licei scientifici e classici	220,8				-2,3
Riferimenti		207,2	207,0	208,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	191,0				-10,6
RMPC101014 - 2 A ES	205,6				n.d.
RMPC101014 - 2 AC	221,5				-11,6
RMPC101014 - 2 AS	203,6				1,9
RMPC101014 - 2 BC	219,6				-6,5
RMPC101014 - 2 BS	195,0				-19,2
RMPC101014 - 2 CS	172,0				-34,5
Riferimenti		218,2	224,2	224,0	
Licei scientifici e classici	242,7				16,9
Riferimenti		198,1	201,2	205,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	200,6				n.d.
RMPC101014 - 5 AC	245,5				17,0
RMPC101014 - 5 AS	213,7				1,6
RMPC101014 - 5 BC	238,7				11,0
RMPC101014 - 5 BS	220,7				8,8
RMPC101014 - 5 CS	201,6				-11,9
RMPC101014 - 5 DS	200,4				n.d.
RMSD10102P - 5 AAF	187,6				n.d.
RMSD10102P - 5 BDE	180,6				n.d.

Istituto: RMIS10100R - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		227,1	233,7	234,6	
Licei scientifici e classici	n.d.				n.d.
Riferimenti		194,3	195,7	196,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	181,2				-16,9
RMPC101014 - 2 A ES	179,2				n.d.
RMPC101014 - 2 AC	198,2				-14,3
RMPC101014 - 2 AS	188,5				0,7
RMPC101014 - 2 BC	186,7				-14,8
RMPC101014 - 2 BS	176,5				-25,4
RMPC101014 - 2 CS	168,6				-24,6
Riferimenti		222,2	232,7	232,2	
Licei scientifici e classici	n.d.				n.d.
Riferimenti		185,0	189,2	193,0	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	187,0				-13,8
RMPC101014 - 5 AC	210,6				10,0
RMPC101014 - 5 AS	188,4				-10,5
RMPC101014 - 5 BC	228,6				24,3
RMPC101014 - 5 BS	202,4				3,4
RMPC101014 - 5 CS	179,7				-20,7
RMPC101014 - 5 DS	174,4				n.d.
RMSD10102P - 5 AAF	161,7				n.d.
RMSD10102P - 5 BDE	171,1				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMPC101014 - 2 A ES	0,0	37,5	18,8	25,0	18,8
RMPC101014 - 2 AC	0,0	10,0	25,0	55,0	10,0
RMPC101014 - 2 AS	5,6	16,7	50,0	22,2	5,6
RMPC101014 - 2 BC	0,0	9,1	27,3	54,6	9,1
RMPC101014 - 2 BS	17,6	17,6	29,4	29,4	5,9
RMPC101014 - 2 CS	20,0	45,0	30,0	5,0	0,0
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	14,0	29,1	31,4	18,6	7,0
Lazio	5,3	17,3	36,3	29,5	11,5
Centro	5,5	17,4	35,9	30,2	11,0
Italia	5,4	17,6	34,6	29,4	13,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMPC101014 - 2 A ES	31,2	43,8	12,5	12,5	0,0
RMPC101014 - 2 AC	0,0	35,0	45,0	15,0	5,0
RMPC101014 - 2 AS	5,6	50,0	27,8	16,7	0,0
RMPC101014 - 2 BC	18,2	27,3	45,4	9,1	0,0
RMPC101014 - 2 BS	31,6	42,1	21,0	0,0	5,3
RMPC101014 - 2 CS	40,9	31,8	22,7	4,6	0,0
Altri licei (diversi da scientifici)	22,3	40,5	26,4	9,1	1,6
Lazio	15,0	30,8	28,6	16,1	9,5
Centro	13,6	29,5	29,7	17,5	9,7
Italia	15,3	26,8	28,2	17,7	12,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMPC101014 - 5 AC	0,0	0,0	12,5	31,2	56,2
RMPC101014 - 5 AS	7,7	7,7	23,1	61,5	0,0
RMPC101014 - 5 BS	0,0	0,0	9,1	54,6	36,4
RMPC101014 - 5 BS	0,0	5,6	44,4	33,3	16,7
RMPC101014 - 5 CS	0,0	27,3	36,4	31,8	4,6
RMPC101014 - 5 DS	5,0	30,0	30,0	30,0	5,0
RMSD10102P - 5 AAF	16,7	22,2	44,4	11,1	5,6
RMSD10102P - 5 BDE	37,5	12,5	25,0	18,8	6,2
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	10,3	18,7	34,6	29,9	6,5
Lazio	9,7	23,0	38,2	21,4	7,7
Centro	8,2	21,0	36,1	25,9	8,9
Italia	7,8	19,6	32,3	27,6	12,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMPC101014 - 5 AC	6,2	18,8	18,8	25,0	31,2
RMPC101014 - 5 AS	23,1	23,1	38,5	7,7	7,7
RMPC101014 - 5 BC	0,0	18,2	9,1	27,3	45,4
RMPC101014 - 5 BS	5,6	38,9	33,3	5,6	16,7
RMPC101014 - 5 CS	45,4	22,7	13,6	13,6	4,6
RMPC101014 - 5 DS	45,0	25,0	20,0	10,0	0,0
RMSD10102P - 5 AAF	66,7	22,2	5,6	5,6	0,0
RMSD10102P - 5 BDE	50,0	12,5	31,2	6,2	0,0
Altri licei (diversi da scientifici)	32,8	23,1	20,9	11,9	11,2
Lazio	29,1	29,8	21,9	11,0	8,2
Centro	23,8	28,0	24,1	14,3	9,8
Italia	21,7	25,4	24,8	16,2	11,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
RMPC101014 - 5 AC	0,0	31,2	68,8
RMPC101014 - 5 AS	15,4	69,2	15,4
RMPC101014 - 5 BC	0,0	27,3	72,7
RMPC101014 - 5 BS	0,0	50,0	50,0
RMPC101014 - 5 CS	13,6	72,7	13,6
RMPC101014 - 5 DS	25,0	55,0	20,0
RMSD10102P - 5 AAF	44,4	38,9	16,7
RMSD10102P - 5 BDE	37,5	37,5	25,0
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	22,4	54,2	23,4
Lazio	16,6	40,6	42,8
Centro	15,6	42,5	41,8
Italia	18,0	38,4	43,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMPC101014 - 5 AC	0,0	18,8	81,2
RMPC101014 - 5 AS	7,7	69,2	23,1
RMPC101014 - 5 BC	0,0	18,2	81,8
RMPC101014 - 5 BS	0,0	44,4	55,6
RMPC101014 - 5 CS	9,1	63,6	27,3
RMPC101014 - 5 DS	10,0	65,0	25,0
RMSD10102P - 5 AAF	27,8	44,4	27,8
RMSD10102P - 5 BDE	50,0	18,8	31,2
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	16,8	51,4	31,8
Lazio	7,0	37,4	55,6
Centro	6,4	37,3	56,4
Italia	6,5	34,1	59,4

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
A causa dell'emergenza sanitaria, le prove standardizzate nazionali non sono state effettuate. Nell'anno 2018-19, in presenza, alcune classi, che avevano conseguito un punteggio sotto alla media nel biennio nelle prove sia di italiano che di matematica, risultano aver conseguito nella prova dell'ultimo anno un punteggio superiore alla media nazionale e regionale. Il I dati relativi all'effetto scuola sono dunque in questi casi pari e superiori alla media regionale, dell'area e nazionale. Nel L.S.U. e L.A. nel complesso la variabilità tra e dentro le classi si attesta rispondente alla media nazionale e regionale.	A causa dell'emergenza sanitaria, le prove standardizzate nazionali non sono state effettuate. Nell'anno 2018-19, in presenza, per ITALIANO e MATEMATICA biennio il nostro liceo ha conseguito nel complesso un punteggio di livello uguale o inferiore alla media nazionale e regionale. Il punteggio del L.A. dell'ultima classe del triennio è inferiore alla media nazionale e regionale. Il livello basso per la matematica si ritiene derivi da un apprendimento soprattutto ripetitivo nelle scuole medie preoccupate più della quantità di argomenti studiati piuttosto che della qualità degli stessi. La variabilità del punteggio tra le classi del L.C. è di molto inferiore alla media, quella dentro alle classi è superiore.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica riferito alle prove INVALSI nel biennio è nel complesso inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre nella prove sostenute alla fine del triennio nel L.C. e nel L.S.U. sia di italiano che di matematica, nel complesso il punteggio risulta superiore alla media. I dati relativi all'effetto scuola nel L.C. e nel L.S.U. sono dunque pari e superiori alla media regionale, dell'area e nazionale. La variabilità del punteggio tra le classi del L.C. è di gran lunga inferiore alla media e quella dentro alle classi è superiore alla media, mentre per il L.S.U. e L.A. la variabilità sia tra che dentro le classi è in linea con la media nazionale e regionale. Suggerimenti: maggiore diffusione tra i docenti e le famiglie della cultura della valutazione come strumento di riflessione per la riprogettazione didattica e formativa.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola lavora molto sulle competenze di cittadinanza e digitali (Erasmus +), favorendo negli studenti l'acquisizione del senso di responsabilità nell'utilizzo della rete. A causa dell'emergenza sanitaria non è stato possibile svolgere l'Erasmus + ma le competenze di cittadinanza e digitali sono state affrontate nell'insegnamento dell'Educazione	Manca una verifica strutturale dei risultati raggiunti tranne l'assegnazione del voto di comportamento e l'osservazione del raggiungimento degli obiettivi declinati. Manca uno strumento di confronto tra classi di pari livello e di indirizzo per la valutazione delle competenze di cittadinanza.

Civica. La Scuola ha predisposto e aggiornato il Patto di corresponsabilità, il regolamento di Istituto, gli obiettivi educativi trasversali declinati per anno, una griglia per l'assegnazione del voto di comportamento, inseriti nel PTOF; sono stati aggiunti sia il curriculum di Istituto di Educazione civica con griglia di valutazione specifica sia, in relazione all'emergenza sanitaria, il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata con relativa griglia di valutazione. Nella programmazione di ogni classe sono presenti gli obiettivi trasversali così come nella scheda del Documento di classe delle Quinte. E' stata predisposta una griglia di valutazione della certificazione delle competenze chiave di cittadinanza del biennio sulla quale è previsto un approfondimento da parte del Collegio dei Docenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Manca in realtà un strumento di verifica, valutazione e analisi delle competenze raggiunte per tutte le altre classi.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
RMIS10100R	43,9	56,1
ROMA	46,8	50,0
LAZIO	44,1	47,2
ITALIA	40,4	44,2

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
RMIS10100R	0,59
- Benchmark*	
ROMA	3,29
LAZIO	3,19
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
RMIS10100R	2,37
- Benchmark*	
ROMA	3,86
LAZIO	3,52
ITALIA	3,07

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
RMIS10100R	6,51
- Benchmark*	
ROMA	15,97
LAZIO	15,17
ITALIA	14,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
RMIS10100R	6,51
- Benchmark*	
ROMA	7,42
LAZIO	7,24
ITALIA	6,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
RMIS10100R	5,92
- Benchmark*	
ROMA	14,41
LAZIO	14,79
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
RMIS10100R	8,88
- Benchmark*	
ROMA	3,73
LAZIO	3,91
ITALIA	4,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
RMIS10100R	5,92
- Benchmark*	
ROMA	3,86
LAZIO	3,98
ITALIA	4,68

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
RMIS10100R	2,96
- Benchmark*	
ROMA	6,85
LAZIO	7,03
ITALIA	7,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
RMIS10100R	30,77
- Benchmark*	
ROMA	8,86
LAZIO	9,80
ITALIA	9,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
RMIS10100R	5,33
- Benchmark*	
ROMA	11,37
LAZIO	10,27
ITALIA	7,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
RMIS10100R	2,96
- Benchmark*	
ROMA	2,85
LAZIO	2,79
ITALIA	2,89

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
RMIS10100R	21,30
- Benchmark*	
ROMA	13,14
LAZIO	13,50
ITALIA	13,32

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.s. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMIS10100R	0,0	100,0	0,0	54,5	36,4	9,1	70,0	25,0	5,0	75,0	0,0	25,0
- Benchmark*												
ROMA	59,1	29,9	11,0	57,2	27,5	15,3	63,2	22,0	14,8	60,1	23,3	16,6
LAZIO	60,5	29,1	10,4	56,1	28,8	15,1	63,3	22,0	14,7	61,2	23,0	15,8
Italia	72,6	20,7	6,8	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5	70,5	17,5	12,0

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMIS10100R	71,4	14,3	14,3	63,6	18,2	18,2	75,0	10,0	15,0	75,0	0,0	25,0
- Benchmark*												
ROMA	68,7	17,7	13,6	61,8	20,0	18,2	64,5	15,3	20,2	64,9	13,8	21,3
LAZIO	68,6	18,0	13,4	60,8	20,3	18,9	64,0	15,7	20,3	65,0	14,1	20,9
Italia	75,9	14,7	9,4	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9	70,7	12,9	16,4

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	RMIS10100R	Regione	Italia
2015	9,5	16,8	19,3
2016	19,3	18,7	23,0
2017	11,0	18,9	23,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	RMIS10100R	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	16,7	18,0	17,9
	Tempo determinato	33,3	35,3	34,5
	Apprendistato	16,7	15,0	21,5
	Collaborazione	0,0	0,3	0,3
	Tirocinio	33,3	19,8	13,1
	Altro	0,0	11,5	12,7
2016	Tempo indeterminato	11,1	10,1	9,9
	Tempo determinato	59,3	38,3	36,5
	Apprendistato	7,4	19,6	22,9
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	14,8	17,2	11,6
	Altro	7,4	14,8	19,1
2017	Tempo indeterminato	0,0	10,0	9,8
	Tempo determinato	44,4	37,4	35,9
	Apprendistato	22,2	22,0	25,0
	Collaborazione	0,0	4,2	2,5
	Tirocinio	22,2	12,7	10,0
	Altro	11,1	13,8	16,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	RMIS10100R	Regione	Italia
2015	Agricoltura	0,0	2,0	5,2
	Industria	0,0	13,2	23,4
	Servizi	100,0	84,8	71,3
2016	Agricoltura	3,7	1,8	4,4
	Industria	0,0	12,8	21,7
	Servizi	96,3	85,4	73,9
2017	Agricoltura	0,0	2,0	4,6
	Industria	0,0	11,8	21,6
	Servizi	100,0	86,2	73,8

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	RMIS10100R	Regione	Italia
2015	Alta	0,0	10,2	10,1
	Media	83,3	63,7	54,8
	Bassa	16,7	26,0	35,1
2016	Alta	7,4	9,0	9,5
	Media	85,2	64,3	56,9
	Bassa	7,4	26,7	33,6
2017	Alta	0,0	9,7	10,1
	Media	77,8	66,4	60,0
	Bassa	22,2	23,9	29,9

Punti di forza	Punti di debolezza
Iscritti all'università: il numero degli immatricolati è superiore alla media provinciale e regionale. Crediti formativi: siamo sopra alla media nazionale per il conseguimento di più della metà dei crediti nelle aree scientifica e sociale. Crediti formativi: il numero relativo al non conseguimento dei crediti formativi è basso rispetto alla media nazionale nell'ambito sociale e scientifico (I anno), in leggero aumento ma sotto la media in ambito sanitario, scientifico e sociale (II anno).	I dati rilevati fanno riferimento all'a.s. 2016: attualmente la Scuola presenta un miglioramento rispetto a detta annualità. Crediti formativi: per l'area sanitaria e umanistica la scuola è sotto alla media in tutti e due i primi anni dell'università. Non hanno conseguito crediti formativi: numero alto rispetto alla media nazionale nell'ambito umanistico. Crediti formativi: la scuola non ha predisposto strumenti di rilevazione di dati al di fuori di quelli forniti dal Ministero. Lavoro: bassa percentuale, anche se nella media, di occupati dopo il diploma anche a causa di una difficile situazione economica nazionale e, soprattutto, a causa del fatto che un'alta percentuale prosegue gli studi universitari, come per lo più avviene nei Licei.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di

studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri in alcune aree e discreti in altre (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60). La scuola ha avviato una intensa attività di alternanza scuola-lavoro. Malgrado quanto sopra, si ricorre ad un giudizio di autovalutazione medio-alto determinato dal miglioramento dei dati degli ultimi due anni.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		81,0	82,3	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		53,4	55,9	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		76,7	80,0	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		31,3	30,5	35,1
Altro		24,5	21,4	16,7

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		82,2	85,0	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	99,1	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		69,3	70,0	67,2
Programmazione per classi parallele		62,6	63,6	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		96,3	95,0	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		53,4	51,4	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		92,0	91,4	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		63,8	64,1	62,1

Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		60,7	58,6	62,3
Altro		14,1	12,7	10,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		77,8	79,0	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		54,9	55,7	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele		48,8	46,6	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		16,7	16,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola offre un clima sereno di apprendimento prestando attenzione al benessere dell'alunno attraverso un dialogo formativo aperto basato sulla trasparenza, l'ascolto e il rispetto reciproci. Fornisce una solida base culturale attuando una didattica inclusiva. Gli aspetti del curriculum valutati riguardano l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste per ciascuna classe. Si attua da diversi anni una programmazione per classi parallele con verifica periodica in diverse discipline tramite griglie di valutazione condivise. Le attività di ampliamento del PTOF risultano coerenti con il curriculum d'Istituto. La condivisione degli obiettivi formativi è attuata attraverso l'articolazione in dipartimenti disciplinari. La scuola intende organizzare interventi di prevenzione iniziali (ottobre- novembre) per quegli alunni che presentano limitate lacune; seguono poi interventi didattici specifici in itinere, una settimana di sospensione dell'attività didattica, sportelli di recupero e potenziamento in modalità sincrona e asincrona quando non effettuabili in presenza.	Manca un profilo delle competenze in uscita elaborato dalla Scuola. L'utilizzazione del curriculum risulta ancora a livello teorico in alcune discipline. Alcune attività di ampliamento del curriculum (uscite didattiche, conferenze ecc.) dovrebbero essere maggiormente programmate nei diversi dipartimenti e coinvolgere tutte le classi. Si ritiene infatti necessaria anche sotto questo aspetto una più diffusa condivisione didattica evitando di privilegiare la proposta del singolo docente/singolo consiglio di classe. Nonostante la scuola organizzi attività di recupero, tuttavia la frequenza degli alunni ai corsi è scarsa. Non in tutte le discipline si effettuano programmazioni per classi parallele. E' necessario migliorare ulteriormente la progettazione di unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze. Manca un puntuale monitoraggio finale delle programmazioni di classe. La scuola non in tutte le discipline effettua prove strutturate in entrata e uscita per classi parallele. La scuola non utilizza in modo sistematico strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola ha elaborato un proprio curriculum di riferimento. La definizione dei profili di competenze è realizzata esclusivamente per le discipline del biennio; è iniziato un processo di elaborazione per le classi successive. Le attività di ampliamento del PTOF sono inserite nel progetto educativo d'Istituto; la definizione degli obiettivi, delle abilità e delle competenze da raggiungere deve essere migliorata, ma in questo anno scolastico ci sono stati progressi in tal senso. Mancano referenti per la progettazione didattica e per la valutazione degli studenti, mentre sono presenti dipartimenti disciplinari a cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge docenti di varie discipline e più indirizzi. La Scuola utilizza forme di certificazione delle competenze del biennio. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e in alcuni casi anche prove standardizzate comuni. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica ma i risultati conseguiti non sono del tutto soddisfacenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		90,2	91,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione		74,8	75,0	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		14,7	15,5	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		19,0	18,2	21,9
Non sono previste		0,6	0,5	1,0

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		93,3	93,6	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		87,1	87,7	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		9,2	11,0	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		9,8	10,5	10,3
Non sono previsti		0,6	0,9	0,3

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		88,8	89,9	92,3
Classi aperte		39,8	41,3	38,7
Gruppi di livello		58,4	61,0	59,2
Flipped classroom		72,7	72,0	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa		8,7	9,6	9,5
Metodo ABA		5,0	4,1	5,4
Metodo Feuerstein		3,1	2,3	2,9
Altro		37,9	36,7	37,8

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		4,3	4,6	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,5	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		55,6	57,3	54,4
Interventi dei servizi sociali		3,1	2,8	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		45,1	47,2	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		50,0	52,3	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		49,4	50,0	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		38,3	32,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento		34,0	33,9	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		16,0	17,0	19,6
Lavoro sul gruppo classe		19,1	20,6	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		30,9	27,5	23,6
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità		0,6	0,5	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		27,2	28,0	22,0
Lavori socialmente utili		8,6	6,9	7,0
Altro		0,0	0,0	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha individuato, per la cura dei laboratori, due figure di coordinamento: un tecnico del laboratorio scientifico addetto anche alla gestione e	L'attività di innovazione didattica rimane ancora per lo più a livello teorico e individuale, piuttosto che applicata nella realtà e ciò è dovuto anche alla

aggiornamento degli strumenti didattici (TV, proiettori ecc.) ed un tecnico del laboratorio informatico. La scuola ha provveduto a creare, anche per il tramite della progettazione PON FESR e di finanziamenti MIUR, un impianto wifi per l'accesso ad Internet in ogni classe. Altri supporti didattici quali vocabolari, libri della biblioteca, materiali per l'attività scientifica vengono utilizzati in classe e/o in biblioteca. L'articolazione dell'orario viene strutturata per facilitare l'apprendimento degli studenti, concentrando le materie che necessitano di uno studio teorico-applicativo per lo più nelle prime ore. Per rispondere alle esigenze dell'utenza, formata da un cospicuo numero di pendolari, la scuola ha optato per il sabato libero per l'intero Istituto e, dopo varie sperimentazioni, per una durata delle lezioni di 55 minuti. L'indirizzo artistico, avendo molte ore di laboratorio, ha dovuto necessariamente adottare l'orario ridotto di 55 minuti. A causa dell'emergenza sanitaria l'orario delle lezioni sia in presenza che in DaD è stato modificato secondo i suggerimenti del MIUR. La scuola attua, in relazione alle sue possibilità, l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso l'uso dei computer presenti in ciascuna aula, di stage linguistici all'estero che la scuola tornerà ad effettuare al termine dell'emergenza sanitaria. Attraverso i dipartimenti e la costituzione di una Commissione per l'innovazione si incentiva la collaborazione tra docenti per discutere modalità didattiche innovative, favorendo l'attività di ricerca didattica. E' migliorata la connessione internet in quanto è stata cablata l'intera sede centrale. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la diffusione e l'analisi del regolamento d'Istituto che è stato aggiornato in relazione al COVID. I comportamenti problematici sono rari e, in tal caso, si prediligono azioni interlocutorie piuttosto che prettamente sanzionatorie, volte a far acquisire la consapevolezza delle proprie azioni. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, attraverso l'individuazione di tutori per gli alunni delle prime classi, attività di volontariato nelle strutture sanitarie, l'istituzione di un comitato di vigilanza costituito dagli stessi alunni, attività di pulizia degli spazi comuni, gestione di una bacheca degli studenti; organizza inoltre conferenze sul tema della legalità, attività formative per una cittadinanza attiva e ludico-sportive che favoriscono lo spirito di gruppo. Inoltre la disciplina di Educazione Civica, concepita come insegnamento trasversale, contribuisce all'acquisizione di competenze sociali per la formazione di un cittadino consapevole.	resistenza da parte di alcuni docenti verso le tecniche innovative. Non vengono ancora pienamente applicate strategie efficaci per far acquisire la piena consapevolezza del rispetto degli spazi comuni e del loro uso.
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali

	dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati solo per alcune discipline e gli strumenti innovativi sono presenti in ogni aula e possono dunque soddisfare le esigenze di tutta l'utenza. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso un gruppo di studio ed autoaggiornamento. Gli studenti lavorano in gruppi, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti, molto rari, sono gestiti in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		83,2	84,4	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		78,9	78,4	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		86,3	85,3	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		62,7	65,6	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		49,7	51,4	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		31,7	34,9	32,4

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		93,4	94,1	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		78,1	81,5	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		51,0	51,2	53,7

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		74,7	74,4	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		65,6	67,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		44,8	43,0	41,9
Utilizzo di software compensativi		61,7	62,8	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		50,0	48,8	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		60,4	62,8	64,4

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		68,3	71,5	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		19,5	23,1	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero		77,4	77,4	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		87,2	86,4	86,1
Individuazione di docenti tutor		28,0	28,1	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		53,7	54,3	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		29,9	29,9	29,8
Altro		22,0	23,1	20,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPC101014	5	40
RMSD10102P	2	16
Totale Istituto	7	56
ROMA	6,7	50,2
LAZIO	5,8	47,3
ITALIA	5,6	47,3

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		56,1	58,8	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		21,3	24,0	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		73,8	74,2	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		87,2	88,2	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		43,9	48,0	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		76,2	76,0	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		90,2	90,5	91,6
Altro		18,3	15,4	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola realizza attività efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, inserendoli nel gruppo dei pari, attraverso la partecipazione attiva sia alle attività didattiche in classe, sia a quelle di arricchimento formativo quali teatro, lezioni itineranti, viaggi di istruzione, ecc. Gli insegnanti curricolari e di sostegno cooperano all'adozione di metodologie didattiche che favoriscono un'efficace didattica inclusiva. Essi adottano una didattica differenziata e semplificata che prevede la parcellizzazione dei contenuti in segmenti di apprendimento. La scuola attua un monitoraggio costante attraverso GLH operativi che vengono convocati periodicamente e a cui partecipano i coordinatori dei consigli di classe ed i Docenti (compatibilmente con le esigenze di servizio poiché per organizzazione di lavoro della ASL i GLH si tengono in orario scolastico). La scuola prevede per gli studenti con DSA e BES l'elaborazione di PDP monitorati e aggiornati regolarmente dai	Non si segnalano particolari criticità.

coordinatori all'interno dei Consigli di classe e attraverso contatti frequenti con le famiglie. Inoltre la scuola si occupa della formazione dei docenti attraverso corsi di aggiornamento su DSA e BES. In relazione all'emergenza sanitaria per gli alunni con disabilità o disturbi dell'apprendimento, la scuola ha dato l'opportunità alle famiglie di scegliere l'attività didattica in presenza o a distanza; in entrambi i casi sono state effettuate strategie didattiche inclusive individualizzate. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità coinvolgendo in orario scolastico ed extrascolastico tutti gli alunni dei bienni e dei trienni e curando progetti specifici su bullismo e cyberbullismo, anche nell'ambito trasversale della disciplina dell'Educazione Civica. Avendo una percentuale molto bassa di alunni stranieri che inoltre sono già scolarizzati ed integrati, gli interventi sono calibrati sulle eventuali esigenze dei singoli.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla Scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità; gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben definiti attraverso PEI e PDP o altri strumenti e costantemente monitorati nel corso delle riunioni dei consigli di classe. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di Istituto. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. La Scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e delle diversità attraverso vari eventi culturali in orario scolastico ed extrascolastico.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		67,3	64,4	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		56,8	54,8	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		98,8	98,6	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		64,8	66,7	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		56,2	56,6	55,7
Altro		17,3	17,8	19,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		65,2	65,2	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		66,5	63,8	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		53,0	50,7	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		94,5	93,7	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		37,8	36,7	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		56,1	58,8	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		2,4	1,8	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		65,9	68,8	76,5
Altro		21,3	19,5	20,7

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMIS10100R	47,4	52,6
ROMA	58,1	41,9
LAZIO	58,4	41,6
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIS10100R	100,0	98,8
- Benchmark*		
ROMA	99,7	99,3
LAZIO	99,6	99,3
ITALIA	99,5	99,3

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante		98,1	97,3	95,3
Impresa formativa simulata		37,0	39,5	34,8
Attività estiva		46,3	44,5	54,2
Attività all'estero		64,8	64,1	63,9
Attività mista		54,3	52,7	48,3
Altro		21,0	20,9	17,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Imprese		60,5	65,0	78,8
Associazioni di rappresentanza		54,3	56,4	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		15,4	25,0	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore		98,1	95,5	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola organizza annualmente una serie di incontri rivolti alle famiglie sull'orientamento alla scelta del percorso scolastico nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado. Quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria, l'attività di orientamento si è svolta prevalentemente a distanza con google meet, anche effettuando laboratori didattici delle discipline di indirizzo. La scuola ha organizzato nell'anno 2019-20 inoltre corsi e laboratori pomeridiani di orientamento tenuti dai propri docenti rivolti ad alunni della scuole secondaria di I grado nonché visite orientative ad istituti di ordine inferiore per illustrare il proprio curriculum e la propria offerta formativa. La Scuola ha ospitato gli alunni delle medie sia durante l'orario curricolare (per far assistere e partecipare alle lezioni) che negli open day. Inoltre monitora il risultato degli esiti attraverso l'analisi dei dati stessi. La Scuola organizza interventi che garantiscono la continuità educativa ed incontri formali di insegnanti di ordini diversi per concertare una didattica efficace e parlare della formazione delle classi. I docenti di alcune discipline partecipano a corsi di formazione con docenti della scuola secondaria di I grado per favorire la continuità educativa nel passaggio da un ordine all'altro; inoltre è frequente lo scambio di informazioni per favorire l'inclusione dei diversamente abili. La Scuola realizza anche on line attività di orientamento rivolte a tutte le sezioni finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo attraverso conferenze, incontri con docenti universitari e rappresentanti della realtà universitaria, partecipazione alle giornate di orientamento organizzate dalle università del territorio. La Scuola organizza anche on line attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive attraverso corsi e progetti specifici; inoltre ha stipulato più di trenta convenzioni per l'alternanza scuola-lavoro con una gamma diversificata di imprese, aumentando sia il numero delle convenzioni che quello degli alunni coinvolti. I percorsi PCTO si integrano adeguatamente con il PTOF, coinvolgendo il tribunale, la ASL ed enti scolastici, educativi e di volontariato. La Scuola ha definito le competenze attese, valutandole e certificandole con moduli appositi.	Mancano attività strutturate di monitoraggio dell'efficacia degli interventi realizzati per garantire la continuità educativa. La Scuola non ha ancora organizzato percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, né incontri o attività rivolte alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo. Le stesse attività di monitoraggio delle scelte post-diploma in relazione ai consigli orientativi della scuola non sono ancora predisposte. La Scuola non monitora con un'azione sistematica i percorsi PCTO.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben organizzate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi, strutturata in incontri formali, è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli studenti delle classi IV e V partecipano alle attività di orientamento in entrata e all'accoglienza degli studenti provenienti dalla secondaria di I grado. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni ed alle attività organizzate dalle diverse facoltà universitarie, soprattutto da quelle presenti sul territorio. La Scuola realizza incontri con esponenti della realtà produttiva e professionale del territorio. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,2	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		6,7	7,0	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		55,5	52,9	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		37,8	39,0	38,1

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		17,6	19,8	23,7
>25% - 50%		46,2	41,9	41,9
>50% - 75%		25,2	25,6	22,7
>75% - 100%		10,9	12,8	11,5

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		16,3	16,5	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro		10.560,1	9.980,1	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		176,7	179,5	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		17,2	17,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		13,9	15,7	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche		21,9	21,5	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		39,7	37,7	31,9
Lingue straniere		53,0	52,9	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)		13,2	17,9	19,9
Attività artistico - espressive		21,2	19,3	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		21,2	23,3	20,5
Sport		8,6	7,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità		33,1	30,9	36,7
Progetto trasversale d'istituto		25,2	23,8	27,5
Altri argomenti		29,8	27,8	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione e gli obiettivi prioritari dell'Istituto, ben	La missione e gli obiettivi prioritari dell'Istituto, pur

definiti ed illustrati dal D.S. attraverso il PTOF, sono conosciuti da tutti i docenti, da tutto il personale scolastico. Vengono illustrati con efficacia ed efficienza nei diversi incontri con le famiglie e nelle varie riunioni con gli Enti ed Associazioni del territorio che collaborano con la scuola. Migliore è stata la condivisione degli obiettivi e il coinvolgimento attivo di un coeso gruppo di docenti in particolar modo nella realizzazione della stesura del PTOF. La maggior parte dei docenti ha mostrato una maggiore collaborazione e accettazione nei riguardi delle prove Invalsi. Il Collegio Docenti, dopo un'attenta analisi delle esigenze dell'utenza e delle offerte del territorio, elabora una serie di progetti atti a raggiungere gli obiettivi prefissati. Tali obiettivi vengono attuati attraverso la maggior parte dei dipartimenti disciplinari e attraverso le realizzazioni progettuali dei singoli docenti. La Scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi attraverso un'analisi dei risultati di prove parallele somministrate agli studenti in alcune discipline e valutate utilizzando le griglie approvate in sede collegiale e dipartimentale. Il D.S. assegna con chiarezza incarichi e compiti ai docenti disponibili. Il piano delle attività viene predisposto dal D.S. tenendo conto di tutte le attività del PTOF, degli impegni e dell'organizzazione didattica e viene approvato dal Collegio docenti. Il piano è dettagliato e ben articolato, definito entro i primi giorni dell'a.s. e reso noto a tutta l'utenza attraverso il sito istituzionale. Il piano delle attività del personale ATA è ben dettagliato con una chiara divisione dei compiti. La Scuola ha sempre operato dando priorità a quelle attività didattiche che la connotano in modo particolare. L'allocazione dei finanziamenti è stata sempre coerente con il PTOF. Con il contributo volontario delle famiglie sono finanziate attività utili. La maggior parte dei docenti, a seguito dell'emergenza sanitaria, ha risposto tempestivamente attivando la didattica a distanza, modificando le strategie didattiche laddove necessario e fornendo materiali su google classroom. Inoltre molti insegnanti hanno supportato gli alunni mantenendo vivo il dialogo formativo con un continuo ascolto.

essendo conosciuti da tutto il personale, vengono seguiti ed applicati da un esiguo gruppo di docenti che collabora con assiduità con il D.S. per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta didattica e formativa. Invece vengono soltanto in parte condivisi, applicati ed esplicitati da altri docenti per molteplici motivi che inibiscono lo sviluppo del senso di appartenenza alla Mission della Scuola; per poco interesse, in alcuni casi, o impedimenti oggettivi, in altri, verso tutti quegli impegni che vanno oltre la funzione docente e nei riguardi delle iniziative prese dalla Scuola. Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi è limitato soltanto al primo biennio e basato semplicemente sulla raccolta dei risultati finali senza un'adeguata e necessaria riflessione per la riprogettazione didattica e formativa. Poco diffusa la cultura della condivisione e cooperazione privilegiando una impostazione individualistica. Poco diffusa l'attività di verifica e analisi dei risultati degli obiettivi. Non tutti i dipartimenti operano con convinzione e vivono questi incontri come opportunità di confronto e crescita. Il personale ATA non sempre riesce ad essere puntuale nel soddisfare le esigenze dell'utenza. Ulteriore limite per un servizio ottimale è rappresentato da un numero consistente di personale che usufruisce della legge 104. I finanziamenti dello stato sono sempre più ridotti rispetto alla progettualità della scuola. Non tutte le famiglie versano il contributo volontario, seppur ridotto ad una cifra modica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La Scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione non sempre efficace. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della Scuola. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. In relazione all'emergenza sanitaria, la Scuola si è attivata tempestivamente già dal mese di marzo 2020:- monitorando i bisogni anche tecnici dell'utenza; - provvedendo alla fornitura di strumenti laddove necessario;- organizzando la didattica a distanza; -pianificando attentamente l'orario delle lezioni;- creando on line momenti di incontro tra docenti e tra docenti e genitori;-sostenendo il dialogo con l'utenza con ogni mezzo tecnico ma anche con grande professionalità ed empatia.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,0	0,8	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		44,8	49,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,4	22,2	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		29,2	24,1	24,6
Altro		3,6	3,8	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIS10100R		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0		10,0	9,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		14,1	15,3	16,5

Scuola e lavoro	0		6,1	5,5	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0		4,6	4,4	4,6
Valutazione e miglioramento	0		9,6	9,1	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		15,0	14,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		6,1	6,2	4,7
Inclusione e disabilità	0		14,6	15,6	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		6,9	6,7	6,8
Altro	0		13,0	13,3	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIS10100R		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0		39,7	38,1	36,6
Rete di ambito	0		24,5	28,4	32,8
Rete di scopo	0		5,4	4,2	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		6,7	7,0	8,1
Università	0		4,4	3,5	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0		19,5	18,8	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIS10100R		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		39,7	36,7	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0		22,3	27,0	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0		3,8	2,9	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		10,1	10,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	0		8,9	8,4	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0		15,3	14,7	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIS10100R		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,1	4,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			13,2	17,3	17,6
Scuola e lavoro			6,7	6,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			3,5	3,1	4,0
Valutazione e miglioramento			7,8	8,0	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			11,8	12,1	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,7	3,6	3,5
Inclusione e disabilità			11,8	13,0	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			5,1	5,1	5,5
Altro			18,0	19,6	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		3,5	3,4	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIS10100R		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			2,1	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			2,5	2,4	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			17,6	18,0	17,2
Il servizio pubblico			0,8	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili			17,9	17,5	16,4
Procedure digitali sul SIDI			6,9	6,1	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,8	0,5	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			11,8	10,2	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			1,0	1,8	3,0
Gestione dei beni nei laboratori			0,0	0,1	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola			1,1	2,0	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica			3,2	2,7	3,2

Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			0,6	0,8	0,6
Autonomia scolastica			0,8	0,7	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			7,6	8,3	8,4
Relazioni sindacali			0,4	0,3	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			5,5	5,6	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			1,9	2,3	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			4,0	4,2	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,2	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			0,2	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale			3,6	3,9	4,8
Altro			9,5	9,5	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIS10100R		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			46,6	45,2	38,6
Rete di ambito			12,0	15,6	12,4
Rete di scopo			4,2	3,1	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			14,7	14,9	19,3
Università			0,2	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati			22,3	21,0	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		66,2	66,0	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		39,0	40,7	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		40,0	41,0	34,5
Accoglienza		79,0	81,7	82,7
Orientamento		94,4	95,1	93,9
Raccordo con il territorio		61,0	65,7	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa		95,4	95,1	94,5

Temi disciplinari		43,6	42,9	43,2
Temi multidisciplinari		48,7	46,3	44,6
Continuità		51,0	53,6	46,4
Inclusione		93,8	94,8	92,8
Altro		22,6	24,7	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		18,2	17,9	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		10,7	10,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		5,2	4,9	4,1
Accoglienza		7,4	7,6	8,0
Orientamento		9,2	9,5	9,8
Raccordo con il territorio		3,5	4,4	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa		5,3	5,0	5,5
Temi disciplinari		15,4	14,6	13,3
Temi multidisciplinari		8,0	8,1	8,1
Continuità		4,1	4,6	3,3
Inclusione		9,6	9,3	8,5
Altro		3,4	3,4	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola raccoglie le esigenze dei docenti e del personale ATA finalizzate sia alla formazione che all'auto-aggiornamento. Il personale docente sente fortemente l'esigenza della formazione su tutti gli ambiti che riguardano sia le competenze che i bisogni speciali, tuttavia la scarsità dei fondi erogati ha consentito alla Scuola solo di dare la priorità alla sicurezza, ai bisogni speciali degli alunni come previsto dalla Legge 170, con rilievo all'aggiornamento dei docenti di sostegno e alla formazione sulle competenze di base. Le poche esperienze di formazione, organizzate dalla Scuola, hanno corrisposto alle esigenze qualitative avanzate dai docenti con la relativa ricaduta sulla didattica. L'offerta formativa esterna proposta alle scuole è ampia e varia. La Scuola raccoglie e valorizza le competenze del personale utilizzando il curriculum e le esperienze formative fatte, per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale, altro). Nell'Istituto, al di là delle attività previste in gruppo come i Dipartimenti, i C.d.C ed altri, sono presenti gruppi di lavoro e/o aggiornamento informali, ad	La formazione, sia a livello di Istituto che a livello docenti, non viene sostenuta da finanziamenti dello Stato finalizzati a tale scopo. Si auspica una partnership con il mondo universitario per un continuo aggiornamento professionale specifico dei docenti. L'esiguità dei finanziamenti limita fortemente la potenzialità delle competenze che i docenti possono mettere a disposizione della scuola, es. formazione specifica, laboratori, certificazioni linguistiche, laboratori per la preparazione ai test di ingresso all'università. La partecipazione a gruppi di lavoro è purtroppo ancora ristretta ad una minoranza dei docenti. Ci si propone di incentivare il coinvolgimento dei docenti di tutti gli indirizzi.

esempio gruppi spontanei o commissioni di supporto alle diverse figure strumentali, tanto che si sta diffondendo la pratica del lavoro in team. Tali gruppi producono materiali diffusi e utili alla scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti ma insufficienti per gli scarsi finanziamenti erogati dallo stato. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella Scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da alcuni insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti occasioni per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici messi a disposizione sono adeguati. La Scuola promuove e favorisce lo scambio e il confronto tra docenti, la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento individuali.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		10,0	7,2	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		13,2	13,3	14,4
5-6 reti		4,7	5,7	3,3
7 o più reti		72,1	73,8	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

		ROMA	LAZIO	
Mai capofila		61,6	58,6	56,4
Capofila per una rete		19,5	23,2	24,9
Capofila per più reti		18,9	18,3	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		72,7	73,9	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato		27,6	31,4	32,3
Regione		5,2	4,4	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		10,6	11,1	11,7
Unione Europea		5,7	5,1	5,3
Contributi da privati		3,5	3,3	3,1
Scuole componenti la rete		47,3	44,6	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		11,8	11,4	9,7
Per accedere a dei finanziamenti		5,7	5,6	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		66,9	68,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative		5,2	4,6	3,7
Altro		10,5	9,6	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline		13,0	13,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		8,5	8,2	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale		17,6	18,3	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		11,0	10,6	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		4,1	3,5	3,2
Progetti o iniziative di orientamento		3,3	3,9	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		3,1	2,4	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		7,6	7,6	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		0,7	0,5	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		7,5	6,9	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		2,5	3,3	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		9,9	9,4	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		2,4	2,5	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali		2,8	3,0	2,3
Altro		5,8	6,2	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		49,0	53,0	53,0
Università		82,3	81,2	77,6
Enti di ricerca		53,1	48,9	32,6
Enti di formazione accreditati		58,3	57,1	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		72,4	70,7	72,1
Associazioni sportive		70,3	65,8	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		71,4	73,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		59,4	63,5	69,1
ASL		45,8	49,2	56,8
Altri soggetti		38,0	37,6	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola RMIS10100R	Provinciale % ROMA	Regionale % LAZIO	Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline		58,7	58,2	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		65,6	62,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale		66,1	63,5	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		55,0	51,3	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		34,4	31,6	28,8
Progetti o iniziative di orientamento		69,3	70,0	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		41,3	41,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		66,1	66,2	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		18,5	19,4	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		22,8	20,5	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		32,8	34,6	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		65,6	68,1	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		63,5	62,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali		34,4	32,7	27,4
Altro		15,3	16,0	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		7,3	7,7	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		53,9	52,3	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola RMIS10100R	Provinciale % ROMA	Regionale % LAZIO	Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		46,1	42,4	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMIS10100R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		90,8	91,8	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		88,2	90,3	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line		89,2	89,2	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		40,0	38,3	44,6
Eventi e manifestazioni		85,1	87,7	86,4
Altro		22,1	20,8	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
La collaborazione con l'associazione "Il ponte" è finalizzata al supporto al CIC, cioè lo sportello di ascolto e agli interventi di esperti nelle dinamiche di gruppo classe. La scuola ha un protocollo d'intesa da diversi anni con la biblioteca comunale di Civitavecchia e dei Comuni limitrofi per uno stage formativo sulle tecniche di biblioteconomia. La scuola ha allacciato rapporti con il Tribunale, ASL ed alcuni enti scolastici e territoriali con più di 30 convenzioni, per svolgere l'attività di PCTO. La Scuola è accreditata per le attività di tirocinio formativo attivo e per il tirocinio di studenti laureandi nella specialistica con l'università della Tuscia, la Sapienza e Roma Tre. Le famiglie sono coinvolte nelle riunioni collegiali, specialmente nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli di Classe; i genitori sono attivi nella collaborazione alla definizione dell'offerta formativa; hanno collaborato fattivamente nell'elaborazione del Regolamento d'Istituto e nel Patto di corresponsabilità. L'Istituto, in relazione all'emergenza COVID, ha organizzato tempestivamente l'attività di ricevimento genitori on line; inoltre nell'anno 2019-20 ha organizzato eventi culturali di vario genere in orario scolastico ed extrascolastico ai quali le famiglie sono sempre invitate a partecipare e collaborare. La Scuola è particolarmente attenta all'aggiornamento del sito diventato strumento indispensabile di informazione e comunicazione con il personale, le famiglie e gli studenti. La Scuola utilizza il registro online ormai da diversi anni e la piattaforma g-suite, accreditata dal MIUR, per la didattica a distanza.	Pur essendo aumentata la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, rimane ancora bassa la percentuale di partecipazione attiva. Molte famiglie non considerano il sito la fonte ufficiale di comunicazioni e, pur avendo adottato il registro online, molti genitori non usufruiscono con regolarità di questo servizio.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La Scuola effettua collaborazioni con soggetti esterni, integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La Scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La Scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Sempre più famiglie partecipano in modo attivo alla vita della Scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. L'Istituto promuove la comunicazione diffusa online attraverso il potenziamento del sito istituzionale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI	
Priorità	Traguardo
-Migliorare i risultati di apprendimento nelle competenze di base (nello specifico in matematica, inglese e italiano /latino)	-Ridurre il numero di alunni con debito in matematica, inglese e latino del 30%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Arricchire il curricolo di matematica e impostare la metodologia didattica in classe insegnandola in modo accessibile e stimolante.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Effettuare due/tre prove per classi parallele secondo le indicazioni dei diversi dipartimenti con monitoraggio e analisi, nelle discipline coinvolte nel piano di miglioramento

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Effettuare in modo sistematico la progettazione di interventi specifici con l'analisi della ricaduta sulla didattica.

4. Ambiente di apprendimento

Favorire la didattica laboratoriale finalizzata anche ad affrontare con metodo i test di ingresso universitari

5. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'uso degli strumenti delle nuove tecnologie, corsi di logica matematica basati su quesiti relativi alla

vita reale

6. Ambiente di apprendimento

Promuovere il metodo cooperativo a tutti i livelli sia per gli studenti che per i docenti

7. Inclusione e differenziazione

Confermare e potenziare sportelli di studio assistito, promuovendo il metodo collaborativo

8. Inclusione e differenziazione

Istituire laboratori di approfondimento e potenziamento delle eccellenze

9. Inclusione e differenziazione

Potenziare gli interventi dell'equipe del Ponte e del docente interno che operano nella nostra scuola attraverso uno sportello d'ascolto per un supporto psicologico

10. Continuità e orientamento

Collaborazione con l'Università e imprese presenti sul territorio per potenziare le performance caratteristiche degli indirizzi della scuola

11. Continuità e orientamento

Progettare corsi di preparazione al colloquio di lavoro

12. Continuità e orientamento

Mantenere contatti sistematici con tutte le realtà del territorio sia attraverso i PCTO sia attraverso interventi a scuola

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe percorsi didattici centrati su compiti autentici per il potenziamento e la rimotivazione

14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Istituire figure di coordinamento tra i vari dipartimenti per la diffusione di buone pratiche e dei materiali prodotti dai vari gruppi

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Curare in modo articolato e dettagliato il piano annuale delle attività includendo momenti di progettazione, monitoraggio e rendicontazione

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Avere come obiettivo la condivisione e la partecipazione attiva di un elevato numero di docenti

17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuare con attenzione tutte le competenze possedute dal personale aggiornando il curriculum e distribuire le figure adeguate ai diversi compiti

18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Curare con ocularità la composizione del consiglio di classe per assicurare un omogeneo modus operandi e una sintonia all'interno di ogni classe.

19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progetto accoglienza classi prime con frequenti incontri scuola famiglia per la condivisione della mission e valorizzazione risorse genitori

20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborazione con l'Università e imprese presenti sul territorio

Priorità

Migliorare i risultati finali nell'ultimo anno

Traguardo

Incrementare il numero degli alunni appartenenti alla fascia medio-alta delle votazioni all'esame di stato

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Effettuare in modo sistematico la progettazione di interventi specifici con l'analisi della ricaduta sulla didattica.

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere il metodo cooperativo a tutti i livelli sia per gli studenti che per i docenti

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe percorsi didattici centrati su compiti autentici per il potenziamento e la rimotivazione

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi per italiano, inglese e matematica

Traguardo

Raggiungere il livello regionale e nazionale nei risultati delle prove del II anno di italiano, inglese e matematica, calibrando efficacemente interventi mirati soprattutto negli indirizzi scienze umane e artistico

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Arricchire il curricolo di matematica e impostare la metodologia didattica in classe insegnandola in modo accessibile e stimolante.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Effettuare due/tre prove per classi parallele secondo le indicazioni dei diversi dipartimenti con monitoraggio e analisi, nelle discipline coinvolte nel piano di miglioramento

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Effettuare in modo sistematico la progettazione di interventi specifici con l'analisi della ricaduta sulla didattica.

4. Ambiente di apprendimento

Promuovere il metodo cooperativo a tutti i livelli sia per gli studenti che per i docenti

5. Inclusione e differenziazione

Confermare e potenziare sportelli di studio assistito, promuovendo il metodo collaborativo

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Favorire la formazione di un cittadino responsabile e consapevole

Traguardo

Incrementare il numero di alunni con valutazione medio-alta nella disciplina di Educazione Civica; ottenere un comportamento responsabile, corretto e consapevole nel rispetto del Regolamento di Istituto, anche in relazione alla DaD e ai rapporti interpersonali, ed una partecipazione attiva al dialogo formativo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare le griglie di valutazioni disciplinari, dell'Educazione Civica e della DDI come momento di riflessione metacognitiva e di dialogo formativo.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Incrementare le competenze logiche

Traguardo

1) Aumentare il numero degli studenti che superano i test all'università almeno del 20%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Arricchire il curriculum di matematica e impostare la metodologia didattica in classe insegnandola in modo accessibile e stimolante.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Effettuare in modo sistematico la progettazione di interventi specifici con l'analisi della ricaduta sulla didattica.

3. Ambiente di apprendimento

Favorire la didattica laboratoriale finalizzata anche ad affrontare con metodo i test di ingresso universitari

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'uso degli strumenti delle nuove tecnologie, corsi di logica matematica basati su quesiti relativi alla vita reale

5. Ambiente di apprendimento

Promuovere il metodo cooperativo a tutti i livelli sia per gli studenti che per i docenti

6. Continuità e orientamento

Collaborazione con l'Università e imprese presenti sul territorio per potenziare le performance caratteristiche degli indirizzi della scuola